

# Ubi, il Patto dei Mille torna sopra il 3% con Andreoletti

## Prospettiva nuova

Il presidente Matteo Zanetti: «L'aumento di capitale faccia raggiungere ai bergamaschi percentuali più rotonde»

Ritocca quota 3% il Patto dei Mille che riunisce gli azionisti bergamaschi di Ubi. Gli aderenti restano 93, come nella rilevazione del 21 novembre 2016, ma hanno rimpolpato le loro partecipazioni: le azioni sindacate sono così passate dai 28 milioni 893 mila di no-

vembre ai 29 milioni 328 mila dell'altro ieri. E la percentuale sul capitale sociale della banca è salita dal 2,960% al 3,001%. Se si considerano, poi, anche le azioni non vincolate al patto, si arriva a 33 milioni 913 mila azioni, pari al 3,470% del capitale sociale. Tra i soci che hanno incrementato la loro quota, spiccano Gianfranco Andreoletti (dallo 0,502% allo 0,546%) e la sua azienda Scame srl (dal 9,345% al 10,638%).

Il 3% riconquistato non è irrilevante - dice il presidente del Patto

dei Mille, Matteo Zanetti - «se si considera l'aspetto diluitivo del concambio delle Fondazioni, per cui l'incremento è più significativo di quanto sembri».

Ma non soddisfa ancora del tutto. «Considerando che ci sarà l'aumento di capitale per le good banks, l'auspicio è che la componente che fa capo agli azionisti del Patto dei Mille - continua Zanetti - possa ravvedere delle opportunità in questa operazione ed essere fiduciosa tanto sul piano industriale che porta a risultati sfidanti



In risalita il Patto dei Mille Ubi

da qui al 2019 quanto sull'integrazione delle tre good banks che, se fosse rapida, darebbe importanti vantaggi alla banca». Un aumento di capitale con uno sconto per i vecchi azionisti potrebbe essere un incentivo a investire. «L'auspicio del Patto è che si possano raggiungere percentuali più rotonde alla luce anche del peso degli azionisti stabili degli altri territori». Zanetti allude agli analoghi patti a Brescia, Pavia e Cuneo. Brescia è al 13,67% (comprensiva di Pavia con il suo 5,1%), mentre Cuneo è

al 5,9%. «Adesso - conclude Zanetti - vi è una prospettiva nuova: una banca che non è più una cooperativa ma una spa, che non è più una banca federale ma una banca unica. Ci sono prospettive importanti di recupero di redditività. E gli azionisti stabili dei territori, considerando anche le azioni non vincolate, sono al 25%. Un "unicum" tra le prime 5 banche italiane. Componenti che, nell'incontro tra loro del 20 gennaio scorso, hanno manifestato una vera unità di intenti sulle strategie».

## Artigianato, addio alla cassa in deroga Ora contributi da imprese e lavoratori

**Il nuovo Fondo.** Da quest'anno è possibile scegliere tra assegno ordinario e di solidarietà. Al dipendente un massimo di 971 euro. Chiari (Cgil): «Strumento ancora poco utilizzato»

Gli artigiani dicono addio alla cassa integrazione in deroga e salutano il nuovo Fondo di solidarietà bilaterale per l'artigianato (Fsba). Un facsimile della cassa integrazione ordinaria, con una differenza: il contributo è totalmente a carico di aziende e lavoratori. La fiscalità generale, quindi, non viene intaccata.

Lo strumento interessa tutte le imprese artigiane con almeno un dipendente e - potenzialmente - una platea di circa 27 mila lavoratori, tanti sono quelli artigiani occupati nella nostra provincia, al netto degli edili che possono contare sui propri enti bilaterali. È possibile ricorrere al Fondo dal 1° gennaio 2017, ma già dall'anno scorso imprese e lavoratori versano il rispettivo contributo. Dal 1° gennaio 2016 le aziende artigiane versano lo 0,45% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali, mentre i lavoratori, dal 1° luglio 2016, versano lo 0,15% dello stesso imponibile.

### Quando è possibile il ricorso

Funziona così: nel corso di un biennio mobile, in caso di crisi aziendali dovute a eventi transitori non imputabili all'impresa e per situazioni

temporanee di difficoltà del mercato, è possibile scegliere fra due prestazioni, alternative tra loro: un assegno ordinario di 13 settimane o un assegno di solidarietà di 26 settimane. L'importo mensile per il lavoratore sarà al massimo di 971 euro lordi.

### Il peso della Cig nel 2016

Per dare un'idea del ricorso alla «vecchia» cassa in deroga, basti pensare che nel 2016, nella nostra provincia, sono stati 1.773 i dipendenti di 465 imprese artigiane che hanno usufruito di questo ammortizzatore sociale. Per un totale di oltre 501 mila ore concesse e circa 4,1 milioni di euro erogati, stando ai dati di Regione Lombardia rispetto alle casse autorizzate.

«Dopo anni di crisi profonda che ha colpito anche i dipendenti artigiani che hanno potuto affrontarla con uno strumento eccezionale come la cassa in deroga a spese della fiscalità generale, parte ora un nuovo strumento completamente sostenuto da azienda e lavoratori, in forma solidale, gestito e pagato direttamente dall'ente bilaterale dell'artigianato, che a Bergamo si chiama Eba - sottolinea Angelo Chiari, responsabile del dipartimento Artigiani



Per gli artigiani cambiano gli ammortizzatori sociali a disposizione: niente più cassa in deroga

**■ Nella nostra provincia si contano circa 27 mila addetti nelle «piccole»**

della Cgil - Si tratta di un ammortizzatore sociale nuovo ancora poco utilizzato dalle aziende a scapito dei lavoratori che invece si sentono richiedere l'utilizzo forzato delle proprie ferie e dei permessi individuali nel caso di calo temporaneo del lavoro».

Dal canto suo Lionello Marchiori, vicedirettore di Confartigianato Imprese

Bergamo, per cui è responsabile dell'area sindacale, evidenzia come «questo strumento aiuterà le piccole imprese in caso di mancanza di lavoro e si va ad inserire negli accordi sindacali che hanno creato gli enti bilaterali, quindi nella bilateralità generale di supporto a imprese e lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### A SHANGHAI Milano Unica Cina con Albin Group

Si apre a Shanghai - fino a venerdì - l'undicesima edizione di Milano Unica. La kermesse gioca in casa dei clienti del mercato orientale più potente puntando al gioco di squadra tra istituzioni e imprenditoria. La nostra provincia è rappresentata con quattro marchi di Albin Group: il Cottonificio 1876; Thomas Mason 1796; Dja 1822 e Albiarte 1830.

### CONVEGNO CGIL Scenari e opzioni su Industria 4.0

«L'uomo, il tempo, le macchine» è il titolo del convegno organizzato dalla Cgil di Bergamo venerdì all'ex Borsa Merci in città a partire dalle 9,30. Ad aprire i lavori sul tema dell'Industria 4.0, Gianni Peracchi, segretario generale della Camera del lavoro. Interverranno, tra gli altri, il deputato Pd Antonio Misiani e il responsabile delle relazioni sindacali di Confindustria Bergamo, Stefano Malandrini.

### IL RINNOVO Pilomat, nella Rsu entra anche la Fim

Rinnovata la Rsu alla Pilomat (dissuasori mobili a scomparsa) di Grassobbio. Presente per la prima volta, la lista della Fim-Cisl ha ottenuto un delegato (Marco Modotti); per la Uilm-Uile eletto invece Emanuele Imberti.

## Nuova sede di Granulati Zandobbio Concorso internazionale con premi

### Nell'area di Bolgare

L'azienda vuole un progetto di qualità data l'alta visibilità dalla A4: il migliore riceverà una gratifica di 12 mila euro

Vuole un progetto esclusivo per la propria nuova sede nell'area «Stone City» ex Marmi Mecca di Bolgare la società Granulati Zandobbio, specializzata in prodotti naturali per il «landscape design» (architettura per giardini), e ha lanciato un concorso di proget-

tazione internazionale per individuare la migliore proposta progettuale (per un costo massimo di 2,5 milioni), attraverso la piattaforma «Concorrimi» ideata dall'Ordine degli architetti di Milano in collaborazione con il Comune di Bergamo per i recenti concorsi per piazzale Alpini, piazza Risorgimento, piazza Carrara e il parco della Trucca.

Una giuria internazionale valuterà gli elaborati che vanno consegnati entro il prossimo 30



L'area ex Marmi Mecca a Bolgare

giugno: il vincitore riceverà un premio di 12 mila euro, il secondo classificato di 7 mila euro, il terzo di 4 mila 500 euro.

L'attuale quartier generale di Granulati è a Zandobbio ma nella nuova sede di Bolgare, i cui lavori potrebbero cominciare nel 2018, verrebbe dislocata la metà degli oltre 40 dipendenti.

«Vogliamo un progetto di elevata qualità ed esclusività - spiega l'a.d. Gianni Sottocorno - che ben rappresenti il nostro brand aziendale oggi in forte sviluppo sui mercati locale ed esteri (l'export è del 65%). Siamo convinti che il concorso vedrà l'interesse dei progettisti data dall'esclusività della location ad alta visibilità lungo l'autostrada A4».

## Consulenti del lavoro Focus sulla previdenza

### Un convegno venerdì

«La nostra previdenza, il nostro futuro» è il titolo del convegno in programma venerdì 17 marzo (ore 14,30, Centro congressi Giovanni XXIII, Bergamo) organizzato dall'Ordine consulenti del lavoro di Bergamo per fare il punto sulle principali novità legislative per la categoria in materia di welfare.

Ad aprire i lavori, Marcello Razzino, presidente dell'Ordine di Bergamo, di seguito l'intervento di Claudio Suardi, nu-

mero uno nazionale dell'Associazione consulenti del lavoro e Laura Ferrari, presidente del Gruppo giovani.

Ad approfondire i temi più tecnici in materia previdenziale, Fabio Faretra (direttore generale dell'Enpacil, l'ente previdenziale di categoria), Alessandro Visparelli (presidente Enpacil), Matteo Robustelli (presidente Fondazione UniveroLavoro) si occuperà, in particolare dello «sviluppo qualitativo degli studi professionali».